

III.

SAGGINI, Romilda e RAMAGLI, Paolo (2020). *Libri antichi tra Savona e Albenga. Inventari cinquecenteschi e catalogazione dei fondi di due diocesi liguri*. Udine: Forum.

Edito col contributo della Fondazione Agostino De Mari, promotrice di un progetto teso alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio librario presente nel Ponente ligure, il volume è un prezioso strumento anche per quanti studiano la letteratura italiana. Significativamente accanto alle pubblicazioni di argomento religioso, storico e filosofico, va segnalato il gran numero di componimenti della nostra letteratura, maggiori e minori, conservati nei fondi di due diocesi liguri: Savona e Albenga. Autori della corposa pubblicazione sono Romilda Saggini, docente, paleografa e medievista cui si devono preziose pubblicazioni, e Paolo Ramagli, bibliotecario e collaboratore dell'Archivio Diocesano di Albenga, nonché apprezzato studioso del Medioevo. I due studiosi si sono suddivisi il lavoro: la Saggini ha firmato da sola la prima parte del volume che ha per oggetto i libri conservati nelle biblioteche cinquecentesche della Diocesi di Savona. La seconda parte, dedicata a incunaboli e cinquecentine custodite nella Diocesi di Savona-Noli e in quella di Albenga-Imperia, è invece frutto della proficua collaborazione tra la Saggini e Ramagli. Costituito da 590 pagine, il libro è preceduto da una breve ma illuminante introduzione di Edoardo Barbieri che evidenzia l'importanza di testi come questi che si configurano «come una vera e propria opera di studio» prestandosi «alla lettura continua o quanto meno a una fruizione distesa». Molto utili sono gli indici degli autori e dei titoli delle opere collettive delle liste delle stampe citate con estrema accuratezza, nonché la serie di altri indici relativi a intestazioni principali e secondarie delle singole pubblicazioni schedate, editori

e stampatori, luoghi di pubblicazione, loro possessori e provenienze. A quanto si legge nella premessa, il lavoro ha come primario obiettivo il censimento e la catalogazione scientifica dei «documenti librari del Quattrocento-Cinquecento, al fine di avviare processi di conoscenza, corretta conservazione e digitalizzazione di tale patrimonio».

La prima parte del volume è articolata in tre capitoli. Il primo, dal titolo «Il mondo dei libri nella Savona del '500», fornisce le notizie d'archivio e gli elenchi delle biblioteche cinquecentesche della Diocesi di Savona e poi informa il lettore su ciò che ruota a Savona intorno a questi documenti nel XVI secolo per quanto riguarda la cultura ecclesiastica. Seguono poi nell'ordine notizie sulla fondazione del Seminario Vescovile di Savona, sui libri presenti negli inventari dei parroci e in quelli conservati negli inventari dei conventi tuttora esistenti o meno. Il secondo capitolo, «Le liste delle biblioteche cinquecentesche della diocesi di Savona», scheda i titoli dei volumi posseduti da alcuni sacerdoti. Nel terzo capitolo, «Indice degli autori e titoli delle opere collettive delle liste», sono riportati in prevalenza titoli di argomento dottrinale.

La seconda parte del volume, a doppia firma, è suddivisa in due ampi capitoli. Uno illustra gli incunaboli e le pubblicazioni edite del secolo XVI custoditi nelle Diocesi di Savona-Noli e di Albenga-Imperia, l'altro parla dei cataloghi degli incunaboli e delle cinquecentine delle due Diocesi sopracitate. Il Seminario Vescovile di Savona conserva 682 edizioni. Per limitarmi a pochi titoli tra queste vanno segnalate, oltre alle prediche di Savonarola edite nel 1520 con la nota di possesso del poeta Gabriello Chiabrera; il *Convivio* di Dante Alighieri uscito a Venezia nel 1531; tre libri di Ariosto: le *Commedie* di (1562), la *Cassaria* (1570) *l'Orlando furioso* (1574); tre edizioni degli *Asolani* di Pietro Bembo: 1525, 1540 e 1544, una delle *Prose* (1544) e una *Della historia vinitiana* (1552);

tre opere di Boccaccio: *La genealogia degli dei de' Gentili* (1574), la *Theseida* (1579) e la *Amorosa Fiammetta* (1586); le *Rime* di Cesare Caporali; il volume contenente quattro *pièces* di Cristoforo Castelletti; il *Cortegiano* (1565) di Baldassarre Castiglione; alcuni volumi che raccolgono testi teatrali del commediografo Giovanni Maria Cecchi (1565); le *Rime* (1560) e le *Lettere* (1564) di Luca Contile; tre edizioni delle *Stanze* di Ludovico Dolce (1580, 1589 e 1590); due testi di Ludovico Dolce: *Le osservazioni* e il volume delle *Rime scelte da diversi autori*; due di Anton Francesco Doni: *La zucca* (1589) e *Filosofia morale* (1597); *La Calandra* di Bernardo Dovizi (1561); il *Libro della natura d'amore* (1526) di Mario Equicola; tre testi teatrali di Luigi Groto; le *Lettere* di Battista Guarini; due edizioni della *Storia d'Italia* di Francesco Guicciardini (1561 e 1563); varie stampe di Francesco Petrarca; una commedia di Salviati; l'*Arcadia* di Sannazzaro e due commedie di Nicolò Secchi. E ancora vanno ricordate le 33 cinquecentine del fondo San Giacomo, le 47 dell'Archivio Storico Diocesano di Savona, le 191 nella Capitolare di Albenga e le 152 nel Seminario Vescovile della stessa città. Tra i testi della Capitolare albenganese vanno segnalate la *Genealogia*

degli dei di Boccaccio; il *Cortegiano* di Castiglione (1574); due volumi di Lodovico Dolce; il *modo di comporre in versi nella lingua italiana* di Girolamo Ruscelli; *Due lezioni, quelle d'amore e della gelosia*, di Benedetto Varchi. Nel Seminario Vescovile di Albenga poi si trovano la *Vita di Carlo v* di Dolce; la *Parafrasi del secondo libro della Retorica di Aristotele* di Alessandro Piccolomini e il *Dialogo sulla nobiltà* di Torquato Tasso.

In totale il volume raccoglie 1140 schede, di cui 33 riferibili ad incunaboli e 1107 a cinquecentine; una terza registra le 33 cinquecentine provenienti dal Convento di San Giacomo, oggi confluite nel fondo bibliotecario del Seminario Vescovile di Savona. Tutte le schede sono strutturate in diverse parti: la prima contiene i dati essenziali della descrizione bibliografica, la seconda le informazioni relative all'esemplare; seguono le forme normalizzate di possessori, provenienze, editori, tipografi e luoghi di edizione.

Ultime notazioni il volume è impreziosito da una ventina di frontespizi di esemplari e da una corposa bibliografia dei testi relativi agli argomenti trattati.

ROBERTO TROVATO
Università di Genova